

# Trasporto merci, la Francia testa i primi treni senza conducente

Convogli controllati da remoto, a bordo solo un supervisore

**MATTEO DELL'ANTICO**

**GENOVA.** La Francia apre ai treni merci senza conducente, capaci di viaggiare (quasi) in maniera autonoma. Una novità, per ora solo sulla carta, che potrebbe modificare completamente l'intero mercato del trasporto ferroviario a partire dal 2019. Al progetto sta lavorando la compagnia SnCF, la società nazionale delle ferrovie francesi. Secondo le informazioni che sono state fornite, il nuovo convoglio potrà essere controllato da remoto, anche se nei piani delle società è comunque prevista la presenza di una persona in qualità di "supervisore" a bordo del treno.

«Una guida completamente automatizzata non potrà mai esistere per il trasporto su ferro - spiega Mathieu Chabanel, vice direttore generale di SnCF - perché i treni, a differenza della metropolitana, non viaggiano su binari chiusi. In ogni caso, il programma che stiamo portando avanti prevede l'entrata sul mercato francese di un convoglio in grado di muoversi praticamente da solo, che richiede una presenza umana a bordo solo per regolare il comportamento di guida in caso di problemi improvvisi oppure di negative condizioni meteo che possono compromettere sulla



**Un'officina del gruppo francese SnCF**

tratta da percorrere». Se la svolta per il comparto merci è attesa nel 2019, a partire dal 2023 la novità potrebbe riguardare anche i treni di SnCF impiegati per il trasporto passeggeri. Ma questi cambiamenti - assicura Guillaume Peppy, presidente del cda della compagnia - non porteranno ad una progressiva riduzione del personale, visto che l'obiettivo dell'azienda è quello di au-

## **SECONDO STEP**

**La società francese sta programmando la stessa svolta nel settore passeggeri**

mentare la capacità delle linee per impiegare tutti i dipendenti. Gli investimenti di SnCF non si fermano allo sviluppo dei treni senza conducente. Proprio in questi giorni, le ferrovie francesi hanno inaugurato nuovi collegamenti ad alta velocità verso la Costa Atlantica - "Tgv Atlantique" - per Rennes a Nord e Bordeaux a Sud, investendo complessivamente 12,4 miliardi di euro, con una previsione di traffico di quattro milioni di passeggeri in più entro il 2019. La linea verso Rennes prende il nome di "Bretagne Pays-de-la-Loire" e unisce Parigi con Rennes in un'ora e venticinque minuti, mentre quella per Bordeaux, denominata "Océane", collega la Capitale con la città dell'omonimo vino in due ore e quattro minuti.